



Autore: Un folle che, non contento di aver annoiato quelli che hanno vissuto con lui, insiste nel tormentare le generazioni a venire.
Charles de Montesquieu



Onda d'Urto

Periodico politico culturale di attualità, curato dagli studenti del Liceo Porporato di Pinerolo.
 Direttore responsabile **Alessandro Albarello**. Numero 6 2016-17, 28 Aprile 2017.

Celluloide

Fare un film significa migliorare la vita, sistemarla a modo proprio, significa prolungare i giochi.

(Francois Truffaut)

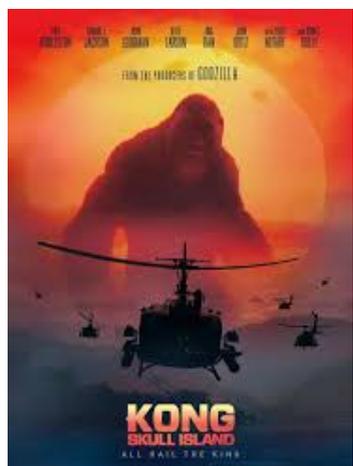
di **Lorenzo Viale e Mario Robino**

Kong: Skull Island

con Tom Hiddleston, Samuel L. Jackson, Brie Larson, regia di Jordan Vogt-Roberts.

Kong parte come l'ennesimo reboot del grande classico King Kong e perciò le aspettative che si creano riguardo la "pellicola" non sono certo le migliori.

A livello tecnico non si sgarrà e va riconosciuta una certa maestria registica e fotografica chiaramente accompagnata da un utilizzo del digitale che ormai sembra giunto alla sua



Chiara: Living in America!

Sono passati quasi otto mesi da quando ho lasciato la mia amata Italia...

di **Chiara Peretti 4 AL**

Qui alla West Baton Rouge Parish School (Louisiana) ho trovato un'altra casa, che mi ha ospitata, fin da subito, come parte della famiglia. Ricordo ancora quando mi hanno telefonato per avvisarmi che mi avevano scelto, di quanto ero nervosa il giorno della partenza e quanto ero preoccupata che l'esperienza che avevo tanto aspettato non sarebbe stata all'altezza delle mie aspettative. Poi invece, da quando sono arrivata, i mesi sono passati in fretta, senza che neanche me ne accorgessi. Le prime settimane sono state le famose settimane da 'shock culturale'; poi mi sono abituata, ho iniziato a capire e ad aprire gli occhi. Gli americani



hanno abitudini e tradizioni diverse dalle nostre: ho imparato ad osservare e a non giudicare. Ho appreso che fare domande ed essere curiosi è importante, e che non c'è assolutamente spazio per la timidezza. Non c'è nessuno che ti cammina accanto e ti dice cosa fare, la mamma è a migliaia di km e dunque capisci di poter contare solo su te stessa. È cosìsi cresce.

Per quanto riguarda la scuola, non è stato difficile inserirmi nelle classi. I primi giorni ci si sente stanchi e

confusi, ma fa tutto parte dell'esperienza. È arrivato il giorno in cui mi sono resa conto di poter ascoltare un discorso complesso, magari di politica, senza faticare e senza pensarci troppo. Ho iniziato a vedere i risultati e ho capito che ne è valsa la pena.

Da quando sono qui mi sono iscritta al corso di Drama club, sono entrata nella squadra di pallavolo faccio parte della squadra di calcio, ho giocato una partita di football americano, entrerò nella squadra di atletica questa primavera.. e tante, tantissime altre cose che non avrei pensato di saper fare. Durante la prima partita di soccer ho anche segnato un goal, e sono finita sul giornale della mia città.

Sono davvero molto contenta di esser partita per un anno all'estero, sto vivendo un'esperienza fantastica che sicuramente aprirà nuove porte ed opportunità per il mio futuro.

massima espressione. Il resto è molto fumo e niente arrosto, film privo di pretesti che a causa della povera sceneggiatura e delle scarse interpretazioni (ambientazione anni '70, dialoghi piatti e stupidi, personaggi inutili ovunque e citazioni di Apocalypse Now qua e là) dimentica

l'elemento più importante del genere di appartenenza: il Pathos.

In conclusione il film non è riuscito a convincerci e ci ha lasciati delusi nella speranza di vedere un grande classico in chiave moderna.

Alla scoperta del mondo vegetale

Di Elena Drago, 2CL

Giovedì 20 Aprile presso l'Auditorium Baralis del liceo Porporato si è tenuto un incontro organizzato dagli insegnanti di Scienze Naturali, che ha visto l'intervento di una delle docenti di Biologia Vegetale dell'Università degli Studi di Torino, prof.ssa Silvia Perotto.

Hanno partecipato attivamente alla conferenza quattro classi seconde del liceo che hanno mostrato e raccontato due esperimenti sulla cromatografia e sull'osmosi che avevano svolto in laboratorio.

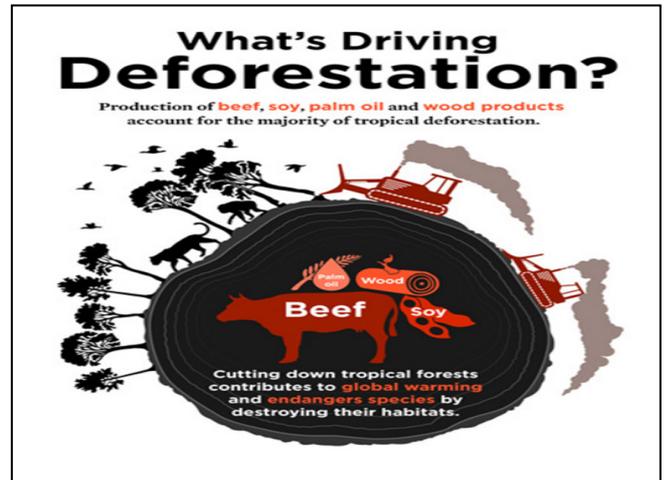
Durante l'incontro la professoressa ha illustrato con l'aiuto di slide, immagini e video le caratteristiche fisiche e chimiche delle piante ed ha trattato argomenti molto attuali come la biodiversità,

l'inquinamento e la sostenibilità.

Inizialmente ha esposto la differenza tra piante ed animali accennando il processo di fotosintesi, i diversi meccanismi di trasporto dell'acqua nelle piante e il fenomeno dell'osmosi.

In seguito ha spiegato che le piante svolgono un ruolo ecologico fondamentale nella biosfera, regolando con i propri processi biologici l'equilibrio di importanti fenomeni che stanno alla base della vita come la costituzione di habitat per gli animali, l'ossigenazione dell'aria, la protezione del suolo e la produzione di sostanze organiche.

Dal momento che le piante ci offrono numerosi vantaggi è necessario fermare tutte le attività che mettono a rischio la loro sopravvivenza come la deforestazione, l'inquinamento,



il gas serra. Ognuno di noi con un piccolo gesto dovrebbe ridurre l'inquinamento per aiutare le piante a vivere. Alla fine di questo incontro è stato consegnato ad ogni studente un questionario da compilare con domande riguardanti

l'importanza delle piante in un mondo che giorno dopo giorno viene distrutto dagli esseri umani

Salvaguardiamo le foreste e gli habitat degli animali per conservare la biodiversità terrestre!

facciamo Rumore Con le Nostre Parole

A cura di Sofia Rubini 2DSU e Rebecca Asya Baccan 4 CES

Dimenticare

David Quasso 4 BL

Così dolce è vederti
brillare,
Come il sole al mattino
le tenebre bambine
Di paure e affanni lui fa
sparire.
Puro e placido s'adagia
in cielo,
Naturale e libero si libra
in volo
Il cuore mio sì tenero e
leggero.
E poi il canto d'un vento
lontano,



Una nube si stringe in un
sordo baccano,
Copre ogni raggio,
spiraglio d'amor terreno.
Oh, nuvola d'
inadeguatezza,
Scala degli anni
maledetta,
Dolce passione d'

amarezza.
La pungente brezza dei
sogni perduti,
Nella trappola del
destino gli esuli
innamorati,
Macerie d' amore di
cuori sfiniti.

Travestito d'inganno, restio
e immane
Gela il velo, l'angelo del
cuore.
E tu, che confondi ogni
pensiero mio.
Ed io, che non riesco ad
annegare nell' oblio.

I lunghi dibattiti ti annoiano?

Ecco la soluzione

TEDx: idee che val la pena di diffondere

Di Valentina Nitti, 4 BL

TED (Technology Entertainment Design) è un marchio di conferenze nato negli Stati Uniti nel febbraio del 1984 per opera di Richard Saul Wurman e Harry Marks, successivamente passato in mano all'organizzazione no-profit The Sapling Foundation. Inizialmente si trattava di brevi conferenze di tecnologia o design ed era destinato ad essere un evento singolo, successivamente trasformatosi, nel 1990, in un incontro annuale su varie tematiche. Il motto TED è "ideas worth spreading" (idee che val la pena diffondere) e ha sede a New York e Vancouver. Attualmente, queste conferenze si svolgono in Nord America, Europa e Asia e vengono diffuse in live streaming: nel marzo 2016 sono stati contati 2400 congressi TED. Essi vedono come protagonisti relatori con diverse origini e culture con il compito di spiegare, in pochi minuti, la loro argomentazione su uno dei diversi temi che riguardano la società. In altre parole, essi sono "momenti in cui dare risalto ai progetti nuovi, nati dal basso, a partire dal nostro territorio e non solo, che aiutano gli individui a vivere meglio nel mondo", come dichiara l'organizzatore torinese dell'evento. Tra i vari protagonisti, TED ha visto la partecipazione di Bill Clinton,

ex presidente degli USA, e Jimmy Wales, co-fondatore di Wikipedia. Bill Clinton è stato anche vincitore di un ambito premio, chiamato appunto TED Prize, istituito nel 2005, che prevede tre vincitori per ogni edizione, i quali giovano di una somma di \$100.00 e la possibilità di esprimere un desiderio all'associazione TED volto a cambiare il mondo. Basandosi su queste linee guida sono successivamente nati i TEDx, eventi organizzati in modo autonomo, che sono arrivati anche in Italia e che richiedono l'autorizzazione gratuita da parte di TED. Per essere partecipe alle iniziative TEDx in modo attivo è necessario essere membri dell'associazione, versando una quota annuale di \$6.000, che comprendono la partecipazione come relatori ai congressi, le comunicazioni postali del club e gli strumenti network e DVD delle conferenze. Per dimostrare che il sapere TED è di tutti, è possibile collegarsi alla piattaforma online www.ted.com, il sito ufficiale TED, da cui è possibile vedere in diretta o in streaming gli interventi dei vari interlocutori ma anche, sotto la stessa voce,



creare delle vere e proprie presentazioni TED o suggerire tematiche da affrontare durante le conferenze oppure ancora tradurre dall'inglese interventi precedenti, per poter condividere al meglio l'informazione. Per quanto riguarda l'Italia, Torino è stata sede di diversi incontri TED, in cui ogni speaker aveva diritto a dieci minuti per poter argomentare la propria idea riguardo ad un preciso aspetto della vita quotidiana, come l'influenza della tecnologia sulla quotidianità o l'importanza di raccontare storie, temi usati in precedenza da diversi

relatori, i cui interventi vengono tradotti in 113 lingue. A voler esprimere la propria opinione vi sono relatori di origini geografiche e culturali differenti: italiani e stranieri, filosofi, imprenditori, scrittori e professori, insomma un'ampia porzione della società disposta ad incontrarsi e confrontarsi per poter condividere le proprie idee, arricchire il proprio campo culturale e intellettuale e soprattutto trovare insieme soluzioni per migliorare il mondo in cui viviamo.

L' Onda d' Urto dei sapori

Intervista a Victoria Egbegbe (4 CES) sull'Apericena Multietnica

Di Rebecca Baccan, 4CES

Onda d'Urto è una onlus nata nel 2008 a Pinerolo, all'interno del Liceo Porporato, dove un insegnante e alcuni studenti che facevano parte della redazione del giornale scolastico hanno voluto continuare all'esterno del Liceo l'attività editoriale e giornalistica dando origine dapprima al giornale "Nuvole" e poi al mensile "Pinerolo Indialogo". Nei suoi locali, sabato 22 aprile si è tenuta una **Apericena Multietnica**.

L'iniziativa ci è sembrata tanto interessante da intervistare sull'evento Victoria Egbegbe, studentessa di 4 CES e promotrice dell'iniziativa.

Come è nata questa idea?

Attraverso una ragazza che lavora in "Onda d'urto" con De Nanni, la quale ci ha proposto questa iniziativa, cui abbiamo aderito volentieri senza esitare.

In cosa consiste

questa Apericena Multiculturale?

Essendo un evento aperto a tutti ognuno poteva portare dei piatti tipici e non della propria cultura, per condividerli con gli altri.

Qual è il fine di questo evento?

Far conoscere la realtà e la differenza fra le culture e i cibi, ma anche stare insieme e conoscersi per evitare barriere sociali che spesso si creano fra culture diverse.

Quante persone vi hanno preso parte?

Più di 100, molti di loro stranieri, di conseguenza c'erano diversi tipi di cibo, ma nessuno dei presenti ha avuto paura di entrare in contatto con altre persone e culture. Il tutto si è concluso alle 9.30 invece che alle 7, e ancora c'era una decina di persone.

Che riscontro avete



avuto?

Molto positivo, nonostante fosse la prima volta che organizzavamo una cosa del genere.

Cosa vi è rimasto dopo questa esperienza?

Era la prima volta che ci mettevamo in gioco e ringrazio la collaboratrice che è riuscita ad allestire il tutto in modo che ognuno si sentisse

partecipe, protagonista e non gregario.

Questa esperienza vi ha dato modo di conoscere altre persone?

Beh sì. Molte le conoscevo già (appartengono alla mia stessa comunità), altre però le ho incontrate grazie alla presenza di associazioni come "Crescere insieme".



Nella foto: Victoria Egbegbe e Silvia Buhaceanu con un commensale.